

Provincia di Vercelli

**Giudizio positivo di compatibilità ambientale art. 12 L.R. n. 40/98 e s.m.i. e di valutazione di incidenza art. 5 D.P.R. n. 357/97 e art. 43 L.R. n. 19/09 per progetto di impianto di trattamento rifiuti (recupero e smaltimento) in loc. Lignola di Crescentino (VC) Ditta ECOPROGETTO Z srl di Crescentino. Deliberazione della Giunta Provinciale n. 192 del 29.11.2012.**

(Omissis)

*Premesso che:*

- In data 24.06.2011 Società ECOPROGETTO Z srl, con sede in Crescentino (VC) Località Lignola n. 44, ha richiesto pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 12 comma 1 L.R. n. 40/98, relativamente al Progetto di *“Impianto di trattamento rifiuti finalizzato al recupero e allo smaltimento in località Lignola di Crescentino (VC)”*.
- Contestualmente la Società proponente ha depositato presso l'Ufficio Deposito Progetti Servizio VIA della Provincia di Vercelli, copia degli elaborati di cui all'art. 12 comma 2 L.R. n. 40/98 e art. 43 comma 9 della L.R. n. 19/2009.
- La Società Proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati con pubblicazione su *“Il Giornale del Piemonte”* del 25.06.2011.
- L'opera rientra nella tipologia progettuale n. 32 ter dell'Allegato B2 della L.R. n. 40/98 *“Impianti di recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del D.Lgs n. 152/2006”*, ma sottoposto a valutazione per decisione dell'Autorità Competente assunta con Det. Dir. n. 3503 del 09.12.2010 a conclusione del procedimento di Verifica di VIA.
- L'opera, pur non ricadendo all'interno di Aree Naturali Protette e all'interno di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS), risulta comunque prossima e confinante per breve tratto al SIC e ZPS *“Paludi di San Genuario e San Silvestro”* (cod. IT1120029) individuato ai sensi delle Direttive Comunitarie 43/92/CEE *“Habitat”* e 79/409/CEE *“Uccelli”*, rispetto al quale si valuta l'incidenza delle opere e attività in progetto ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 e L.R. n. 19/2009 art. 43.
- La documentazione presentata dalla Società proponente in data 24.06.2011, conservata agli atti, è costituita da: (Omissis)
- In data 20.07.2011 la Società ECOPROGETTO Z srl ha richiesto al Settore Tutela Ambientale della Provincia di Vercelli l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 alla costruzione ed esercizio dell'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi sito in Crescentino (VC) Località Lignola n. 44, il cui rilascio viene coordinato nell'ambito del procedimento di VIA.
- Le nuove attività da svolgere nell'impianto sono soggette ad autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs.n.152/2006, che al comma 6 stabilisce *“l'approvazione del progetto sostituisce ad ogni effetto i visti, pareri e le autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali e costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dei lavori”*. Il Progetto, qualora venga autorizzato, comporta inoltre variante al Piano Regolatore Comunale per i seguenti mappali n. 14-16-17-18-236-237-131-132-252-160 del Foglio 23 di Crescentino, attualmente con destinazione agricola, per un totale di m<sup>2</sup> 33.259,00.
- In data 04.08.2011 sul BUR n. 31 della Regione Piemonte è stato pubblicato, da parte della Provincia di Vercelli - Autorità Competente, la *“Comunicazione di avvio del procedimento”* inerente la fase di Valutazione della procedura di VIA e rilascio l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06, avviso al pubblico di avvenuto deposito degli elaborati del Progetto” (art. 13 comma 1 L.R. n. 40/98). L'avviso è stato inoltre pubblicato sul sito Internet e all'Albo Pretorio

della Provincia di Vercelli in data 21.07.2011, nonché all'Albo pretorio del Comune di Crescentino (VC).

- La Provincia di Vercelli ha attivato la Conferenza dei Servizi, coinvolgendo: la Ditta proponente Società ECOPROGETTO Z srl, ARPA Dip. Vercelli, Azienda Sanitaria Locale ASL Chivasso (TO), Comune di Crescentino (VC), Regione Piemonte Settore Decentrato OO.PP. Vercelli, Regione Piemonte Ufficio Decentrato Urbanistica Territoriale Vercelli, Regione Piemonte Settore Gestione Rifiuti Torino, Regione Piemonte Sett. Prevenzione Rischio Geologico Asti, Regione Piemonte Settore Gestione e Valorizzazione del Paesaggio Torino, Corpo Forestale dello Stato Vercelli, Vigili del Fuoco Comando Vercelli, Autorità d'Ambito ATO2 Vercelli, Associazione di Irrigazione Ovest Sesia Vercelli, Consorzio Irriguo di Crescentino, Parco Fluviale del Po Casale M.to (AL), Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio Torino.
- Nell'ambito della prima riunione di Conferenza dei Servizi riunitasi in data 23.08.2011, sono stati richiesti alla Ditta approfondimenti e integrazioni, sospendendo i termini dei procedimenti di VIA e di autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
- La Ditta Proponente in data 24.10.2011 e 04.11.2011 ha trasmesso documentazione integrativa, conservata agli atti, costituita da: (Omissis)
- In data 28.11.2011 la Ditta ha inoltrato al Settore Tutela Ambientale della Provincia l'istanza di Autorizzazione ex art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 per le emissioni in atmosfera, corredata di "Scheda informativa generale".
- In data 19.12.2011 è stata pertanto convocata e si è tenuta la seconda riunione di Conferenza dei Servizi, nell'ambito della quale la Ditta proponente ha richiesto la sospensione dei termini del procedimento al fine di poter fornire ulteriori integrazioni al progetto.
- In data 30.03.2012 la Ditta proponente ha trasmesso documentazione integrativa, conservata agli atti, costituita da: (Omissis)
- La Provincia di Vercelli ha, pertanto, convocato la terza riunione di Conferenza dei Servizi per il giorno 15 Maggio 2012.
- La Società Proponente ECOPROGETTO Z srl in data 07.05.2012 ha presentato ulteriore documentazione integrativa rispetto a quanto già integrato in data 30.03.2012; la Provincia di Vercelli ha pertanto rinviato la riunione di Conferenza dei Servizi al giorno 31.05.2012 al fine di consentire agli Enti e Soggetti coinvolti nel procedimento un esame adeguato di tutta la documentazione integrativa trasmessa dal Proponente. La Ditta Proponente con nota 18.05.2012, pervenuta alla Provincia in data 21.05.2012, ha ritirato le ulteriori integrazioni presentate in data 07.05.2012.
- La terza riunione di Conferenza dei Servizi si è tenuta in data 31.05.2012, nell'ambito della quale la Ditta proponente, alla luce di quanto emerso nel corso della riunione, ha richiesto una nuova sospensione dei termini del procedimento al fine di poter fornire ulteriori integrazioni al progetto.
- In data 03.08.2012 la Ditta Proponente ha trasmesso l'ulteriore documentazione integrativa, conservata agli atti, costituita da: (Omissis)
- In allegato alla documentazione integrativa fornita in data 03.08.2012 il Proponente ha fornito copia di nota 26.07.2012 inviata al Comune di Crescentino, con richiesta di cambio di destinazione d'uso di alcuni appezzamenti di terreno interessati dal progetto in esame, da aree agricole a produttive PRP. Il Proponente ha inoltre allegato copia di nota 26.07.2012 inviata al Comando Provinciale Vigili del Fuoco, con cui informa che l'impianto non risulta soggetto all'Allegato I del D.P.R. n.151/2011.
- La Provincia di Vercelli ha riconvocato la Conferenza dei Servizi che si è tenuta in data 18.10.2012, in sede conclusiva per la fase di Valutazione di Impatto Ambientale.
- La Provincia di Vercelli ha pubblicato sul proprio sito web gli elaborati progettuali forniti dalla Ditta proponente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
- Dalla data di pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito degli elaborati di VIA, dal

21.07.2011 sul sito Internet e all'Albo Pretorio della Provincia di Vercelli nonché all'Albo Pretorio del Comune di Crescentino (VC), e sul BUR n. 31 Regione Piemonte del 04.08.2011, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 40/98.

- L'Organo Tecnico di VIA Provinciale ha condotto l'attività istruttoria ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 40/98, avvalendosi del supporto tecnico scientifico dell'ARPA.
- Il Responsabile del Procedimento ha redatto la Relazione datata 22.11.2012 (Allegato sub B) contenente la sintesi dell'istruttoria esperita e la proposta di adozione del provvedimento conclusivo per la fase di Valutazione di Impatto Ambientale in conformità con le risultanze della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 18.10.2012 (Allegato sub C), ai sensi della Legge n. 241/90 e s.m.i.

*Rilevato* che, il Progetto presentato dalla Società ECOPROGETTO Z srl e il contesto territoriale interferito si caratterizzano per i seguenti sintetici aspetti principali, desunti dalla documentazione depositata:

- il Progetto consiste, sinteticamente, nell'ampliamento di un impianto già esistente situato in Crescentino Località Lignola, posto a circa 500 m dal centro abitato e già adibito al trattamento di rifiuti non pericolosi finalizzato al recupero e allo smaltimento gestito dalla stessa Ditta proponente. Attualmente la Ditta esegue operazioni di messa in riserva (R13) e recupero di materie (R5) all'interno del proprio sito operativo, autorizzate in via semplificata.
- Il Progetto intende ampliare l'attività di messa in riserva e di recupero alle tipologie di materiali derivanti dalle attività di demolizione e a quelle caratteristiche della raccolta differenziata (plastica, carta, cartone, vetro, legno), trasferendo tutte le attività sia pregresse che nuove per le tipologie di materiali trattati in un'unica e nuova autorizzazione in procedura ordinaria (art. 208 del D.Lgs n. 152/2006).
- L'impianto sarà ampliato alla capacità complessiva di stoccaggio di circa 480.000 ton/anno di rifiuti.
- La nuova area di ampliamento sarà interamente dedicata alla gestione dei rifiuti, mentre l'area esistente sarà principalmente destinata alla gestione e lavorazione dei materiali vergini di cava (non rifiuti), mantenendo comunque un'area per l'attività di recupero del legno e di stoccaggio del conglomerato bituminoso come rifiuto e come MPS in uscita.
- La realizzazione di tutte le opere necessarie sull'area di ampliamento avrà una durata stimata in 16 mesi circa.
- Tra le opere da realizzare sono previste la pavimentazione delle superfici viarie e le platee su cui verranno effettuate le lavorazioni. Le opere edilizie saranno costituite da nuovo capannoni per lo stoccaggio di alcune tipologie di rifiuti e la sopraelevazione di parte di capannone esistente, oltre che vasche per il trattamento delle acque e lo stoccaggio di fanghi. Per l'accesso alle nuove aree interessate si rende necessario realizzare opere di attraversamento con n. 3 ponticelli sulla Roggia Fonna (acqua pubblica) e n. 1 ponticello sulla Roggia del Cavo.
- E' inoltre prevista una nuova viabilità in variante alla Frazione Lignola di Crescentino, in accordo con il Comune di Crescentino e come da previsioni di PRGC.
- Il progetto prevede la realizzazione di opere di mitigazione a verde delle nuove strutture, nonché la realizzazione di percorso ciclabile e pedonale lungo il confine sud del sito interessato per consentire la fruizione di piccola area boscata esistente che verrà salvaguardata.
- Le aree interessate dalle nuove opere e dai nuovi impianti risultano essere in parte già in proprietà della Ditta Proponente e parte oggetto di preliminare di acquisto sottoscritto con le proprietà dei fondi.
- Il sito, stante la presenza di corso d'acqua pubblica e piccola area boscata, risulta gravato da vincolo paesaggistico-ambientale; lo stesso non risulta gravato da vincolo idrogeologico.
- Il sito interessato non risulta ricompreso all'interno delle fasce fluviali del Fiume Po, come definite dal PAI (Piano per l'Assetto Idrogeologico) adottato dall'Autorità di Bacino.
- Le aree oggetto di intervento non ricadono all'interno di Aree Naturali Protette e all'interno di

Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) individuati ai sensi delle Direttive Comunitarie 43/92/CEE “*Habitat*” e 79/409/CEE “*Uccelli*”. Il sito risulta comunque prossimo e confinante per breve tratto al SIC e ZPS “*Paludi di San Genuario e San Silvestro*” (cod. IT1120029), rispetto al quale si valuta l’incidenza delle opere e attività in progetto.

*Tenuto conto* dei seguenti pareri, osservazioni e contributi tecnico-scientifici avanzati dagli Enti e Soggetti coinvolti nel procedimento (Allegato sub D), acquisiti nell’ambito dell’istruttoria di Conferenza dei Servizi, sulla base dei quali la Società Proponente nel corso del procedimento ha integrato e approfondito la documentazione tecnico-ambientale, e sulla base dei quali in sede di Conferenza dei Servizi è stato definito un adeguato quadro prescrittivo da rispettare, finalizzate alla formalizzazione delle informazioni ancora necessarie per il prosieguo del procedimento ex art.208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e finalizzate a garantire e migliorare l’inserimento ambientale delle opere nel contesto territoriale interessato, oltre che per mirate a evitare effetti negativi legati all’attività aziendale per la tutela dello stato di conservazione del SIC e ZPS adiacenti il sito di intervento; il quadro di prescrizioni verrà integrato e precisato nel prosieguo del procedimento ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per gli aspetti inerenti l’autorizzazione unica: (Omissis)

I seguenti Enti e Soggetti: (Omissis), coinvolti nel procedimento e convocati per le riunioni di Conferenza dei Servizi, non hanno fornito alcun parere o osservazione sul progetto.

*Preso atto* delle risultanze della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 23.08.2011, 13.12.2011, 31.05.2012 e 18.10.2012 (Allegato sub C), dai cui esiti finali per la fase di Valutazione di Impatto Ambientale del 18.10.2012 emerge sinteticamente che:

- Il procedimento di autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i, risulta sospeso, per riprendere a decorrere dalla presentazione da parte della Ditta delle precisazioni indicate da ARPA e dal Settore Tutela Ambientale della Provincia nonché dagli altri Enti che hanno fornito il proprio contributo finalizzate alla corretta redazione del provvedimento di autorizzazione unica; la riunione di Conferenza dei Servizi ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 potrà essere convocata solo a seguito della conclusione della pubblicazione all’Albo Pretorio Comunale, con contestuale periodo di osservazioni da parte del pubblico, della variante urbanistica.

- la documentazione presentata dalla Società ECOPROGETTO Z srl in data 24.06.2011, come integrata in data 24.10.2011 e 04.11.2011, 30.03.2012 e 03.08.2012 può essere ritenuta nel suo complesso esaustiva per la fase di Valutazione di Impatto Ambientale e che il Progetto di “*Impianto di trattamento rifiuti finalizzato al recupero e allo smaltimento in località Lignola di Crescentino (VC)*” può essere ritenuto compatibile sul Piano Programmatico, Progettuale e Ambientale, con prescrizioni.

- preso atto dei pareri favorevoli con prescrizioni espressi dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici Torino con nota n. 21235 del 21.09.2011 e della Regione Piemonte Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio con nota n. 17333 del 15.05.2012, può essere rilasciata l’Autorizzazione ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., alle condizioni tutte stabilite nei citati pareri della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici con nota n. 21235 del 21.09.2011 e della Regione Piemonte Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio con nota n. 17333 del 15.05.2012,

- prendendo atto del parere positivo, con prescrizioni, espresso dell’Ente Parco Fluviale del Po e dell’Orba tratto Vercellese-Alessandrino nell’ambito della Conferenza dei Servizi del 18.10.2012 (parere che formalizzato dall’Ente Parco con successiva nota n. 743 del 23.10.2012), relativamente all’incidenza delle nuove opere riguardo al Sito Natura 2000 SIC e ZPS “*Paludi di San Genuario e San Silvestro*” (cod. IT1120029), può essere espresso Giudizio positivo di Valutazione di Incidenza ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 e L.R. n. 19/2009 art. 43 relativamente Sito Natura 2000 SIC e ZPS “*Paludi di San Genuario e San Silvestro*” (cod. IT1120029), alle condizioni tutte stabilite dall’Ente Parco Fluviale del Po e dell’Orba tratto Vercellese-Alessandrino.

*Evidenziato* inoltre che, come emerge dal verbale di riunione della Conferenza dei Servizi del 18.10.2012 (Allegato sub C):

- l'autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., sostituisce tutti le autorizzazioni, nulla osta, concessioni, ecc., necessarie per la costruzione ed esercizio dell'impianto tra cui: il permesso di costruire, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche e l'approvazione del Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche nonché costituisce variante allo strumento urbanistico. Pertanto è necessario che gli Enti preposti al rilascio degli tali atti, nulla osta, ecc., si esprimano formalmente nell'ambito del procedimento ex art. 208.
- Ai fini del prosieguo del procedimento ex art. 208 e del successivo rilascio della relativa autorizzazione, la Ditta dovrà presentare le precisazioni indicate da ARPA e dal Settore Tutela Ambientale della Provincia nonché dagli altri Enti che hanno fornito il proprio contributo.
- Gli impianti di frantumazione con strutture mobili e fisse (intero stabilimento) dovranno essere autorizzati ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per le emissioni in atmosfera. Nell'ambito del procedimento ex art. 208, la Ditta ha presentato istanza al Settore Tutela Ambientale della Provincia e successivamente ha fornito la documentazione a corredo della stessa; come risulta dal parere del Settore Tutela Ambientale, la Ditta ha dato risposta alle osservazioni avanzate in precedenza. Il Settore Provinciale, sulla scorta dei residuali chiarimenti e precisazioni che fornirà la Ditta Proponente per il prosieguo del procedimento ex art. 208, stabilirà le specifiche prescrizioni in sede di rilascio dell'autorizzazione unica ex art 208 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.
- La Ditta ha presentato un elaborato di Piano di Prevenzione e Gestione delle acque meteoriche ed una planimetria unitari, costituiti dall'unione della documentazione del piano approvato per l'area ora in uso e di quella relativa al piano predisposto per la nuova area da utilizzare. Il Settore Provinciale Tutela Ambientale, sulla scorta dei chiarimenti e precisazioni che fornirà la Ditta Proponente per il prosieguo del procedimento ex art. 208, approverà il piano in sede di rilascio dell'autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.
- Relativamente alla matrice rifiuti, come risulta dal parere del Settore Tutela Ambientale, la Ditta ha dato risposta alle osservazioni avanzate in precedenza. Il Settore Provinciale, sulla scorta dei residuali chiarimenti e precisazioni che fornirà la Ditta Proponente per il prosieguo del procedimento ex art. 208 in risposta alle osservazioni formulate nel parere n. 86427 del 18.10.2012, stabilirà le specifiche prescrizioni in sede di rilascio dell'autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
- l'approvazione del progetto con l'autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 costituisce variante al Piano Regolatore Comunale per i seguenti mappali n. 14-16-17-18-236-237-131-132-134-135-252-160 del Foglio 23 di Crescentino (mappali corretti come da integrazioni fornite dalla Ditta in data 24.10.2011 e 04.11.2011), attualmente con destinazione agricola, per un totale di m<sup>2</sup> 33.259,00; il Comune di Crescentino valuta inoltre la coerenza della proposta di nuova viabilità con le previsioni di PRGC. Il Comune ha fornito parere favorevole per l'adozione della variante urbanistica specificatamente dedicata al sito ed al progetto in esame, contestuale all'autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006.
- riguardo le opere interferenti il corso d'acqua pubblica, il Settore Regionale Decentrato OO.PP. Vercelli con nota n. 44986 del 31.05.2012 ha espresso parere favorevole in linea idraulica, con prescrizioni, all'approvazione del progetto in sede di Conferenza dei Servizi.

*Ritenuto*, pertanto, di adottare il provvedimento conclusivo del procedimento di Valutazione e Giudizio di Compatibilità Ambientale di cui all'art. 12 della L.R. n. 40/98 e s.m.i., comprensivo dell'Autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., e di Valutazione di Incidenza ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 e L.R. 19/2009, in conformità con le risultanze della Conferenza dei Servizi riunitasi in data 23.08.2011, 13.12.2011, 31.05.2012 e in sede conclusiva in data 18.10.2012 (Allegato sub C), esprimendo Giudizio positivo di Compatibilità Ambientale e di

Incidenza relativamente al Progetto presentato in data 24.06.2011, come integrato in data 24.10.2011 e 04.11.2011, 30.03.2012 e 03.08.2012 dalla Società ECOPROGETTO Z srl con sede in Crescentino (VC) Località Lignola n. 44, denominato “*Impianto di trattamento rifiuti finalizzato al recupero e allo smaltimento in località Lignola di Crescentino (VC)*”, composto degli elaborati sopra elencati, conservati agli atti.

*Visti:*

- i verbali della Conferenza dei Servizi;
- la L.R. n. 40 del 14.12.1998 “*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*”, e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 “*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d’impatto ambientale (VIA)*”;
- il D.Lgs. n. 4/2008 “*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. n. 152/2006*”;
- il D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;
- il D.P.R. n. 357/1997 “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*”, come aggiornato e coordinato al D.P.R. n. 120/2003;
- la L.R. 19/2009 “*Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità*”.

*Dato atto* che è stato ottemperato al disposto di cui all’ art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, come evincesi dal documento allegato sub A) alla presente deliberazione.

*A voti unanimi*

*Delibera*

1) Di prendere atto degli esiti della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 23.08.2011, 13.12.2011, 31.05.2012 e in sede conclusiva in data 18.10.2012, di cui ai verbali allegati alla presente Deliberazione (Allegato sub C), e della Relazione Istruttoria del Responsabile del Procedimento datata 22.11.2012 (Allegato sub B).

2) Di ritenere compatibile, nel suo complesso, sul piano Programmatico, Progettuale e Ambientale il Progetto di “*Impianto di trattamento rifiuti finalizzato al recupero e allo smaltimento in località Lignola di Crescentino (VC)*”, presentato in data 24.06.2011, come integrato in data 24.10.2011 e 04.11.2011, 30.03.2012 e 03.08.2012 dalla Società ECOPROGETTO Z srl con sede in Crescentino (VC) Località Lignola n. 44,, e di considerare accettabili gli impatti ambientali derivanti dalla costruzione e dall’esercizio dell’impianto così come proposto,

- sulla scorta della piena attuazione di tutte le cautele e misure di mitigazione e compensazione ambientale indicati nella documentazione tecnico-ambientale e progettuale presentata in data 24.06.2011, come integrata in data 24.10.2011 e 04.11.2011, 30.03.2012 e 03.08.2012;
- sulla scorta dell’attuazione del seguente quadro di prescrizioni, finalizzate alla formalizzazione delle informazioni ancora necessarie per il prosieguo del procedimento ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e a garantire e migliorare l’inserimento ambientale delle opere nel contesto territoriale interessato; il seguente quadro di prescrizioni verrà integrato e precisato nel prosieguo del procedimento ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per gli aspetti inerenti l’autorizzazione unica.

Prescrizioni

✓ Al fine di contenere e minimizzare le emissioni di polveri in atmosfera, con riferimento anche all’Elaborato fornito dal Proponente I3 Nota Integrazioni Arpa, Luglio 2012: - i mezzi adibiti al

trasporto di materiali polverosi in uscita dal sito saranno dotati di teli di copertura; - prendendo atto che la viabilità interna sarà interamente asfaltata e dei limiti previsti dalla Ditta per la velocità dei mezzi all'interno del sito (10 Km/h), si ritiene necessaria l'installazione di un dissuasore di velocità da realizzare nei pressi dell'entrata del sito produttivo; - si dovrà procedere alla umidificazione delle aree e piazzali interni al sito, nonché delle strade esterne utilizzate nei pressi del sito interessato. - la frequenza di bagnatura dei cumuli e le modalità seguite per condurla appaiono teoricamente efficaci; in ogni caso si reputa necessaria l'adozione di un "registro delle bagnature", una sorta di diario dove riportare la data e l'orario delle operazioni di bagnatura giornaliere condotte sul sito, da tenere disponibile e consultabile agli Enti di controllo; - la gestione dei sistemi di nebulizzazione richiede un piano di manutenzione periodica al fine di garantirne sempre il corretto funzionamento; alla luce di ciò, la Ditta dovrà provvedere ad una verifica del corretto funzionamento con frequenza settimanale, i cui esiti dovranno essere riportati su un registro cartaceo o informatico delle manutenzioni consultabile agli Enti di controllo; - non si esclude che la fase di triturazione del legno possa generare materiale polveroso; considerato che la Ditta proponente non ha escluso questa possibilità tantomeno non ha dimostrato oggettivamente l'assenza di condizioni che possano generare fenomeni di emissioni diffuse, per un principio di prevenzione si ritiene opportuno dotare l'impianto di frantumazione legno di un sistema di nebulizzazione ad acqua al fine di minimizzare le potenziali emissioni di polvere; - la "procedura tecnico- gestionale per la limitazione delle emissioni di polvere" dovrà essere modificata con le prescrizioni sopra riportate dopodiché costituirà l'allegato all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Si precisa inoltre che: - prendendo atto della potenzialità termica del generatore Caterpillar alimentato a gasolio (0,404 MW), le emissioni in atmosfera generate dal suo esercizio non dovranno essere autorizzate ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.; - lo sfiato della cisterna interrata non è annoverato tra le emissioni in deroga previste nell'elenco degli impianti ed attività presenti nella parte I dell'Allegato IV del D.Lgs. n. 152/06 s.m.i.; tuttavia, per analogia impiantistica, si ritiene utile riportare quanto affermato dalla D.D. 20 Giugno 2011 n. 189 Regione Piemonte, Allegato 3 punto 23) *Stoccaggio e movimentazione dei combustibili liquidi "Le emissioni provenienti dalle fasi di stoccaggio e movimentazione dei combustibili liquidi sono considerate trascurabili, purché la movimentazione di miscele liquide che presentano una tensione di vapore pari o superiore a 0,01 kPa alla temperatura di 293,15 K siano effettuate mediante sistemi a circuito chiuso"*.

✓ Si dovrà procedere ad una corretta regimazione delle acque meteoriche sulle aree interessate anche nella fase di cantiere.

✓ Le opere interferenti con il corso d'acqua pubblica saranno realizzate secondo le indicazioni impartite dal Settore Regionale Opere Pubbliche Vercelli con nota n. 44986 del 31.05.2012 di espressione parere favorevole in linea idraulica.

✓ Riguardo gli scarichi in corpo idrico superficiale delle acque reflue civili: - il posizionamento e il dimensionamento del sistema di chiarificazione devono corrispondere a quanto previsto dall'allegato 5 della Delibera del Comitato Interministeriale 04.02.1977; - a valle delle fosse Imhoff di nuova realizzazione deve essere previsto un pozzetto di ispezione ai fini del campionamento da mantenere costantemente agibile; - deve essere garantita la corretta gestione e manutenzione delle fosse biologiche anche a mezzo di periodico allontanamento e smaltimento dei fanghi ad opera di ditte specializzate e nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia; la documentazione deve essere tenuta a disposizione degli Enti di controllo; - non devono essere immessi nello scarico reflui o liquami provenienti da altre attività se non previo conseguimento di nuova specifica autorizzazione; - deve essere notificato all'Ente autorizzante ogni variazione delle modalità dello scarico e della tipologia delle acque reflue; - per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico dei reflui civili la Ditta dovrà meglio precisare e chiarire i residuali aspetti evidenziati dal Settore Tutela Ambientale della provincia con parere n. 86427 del 18.10.2012.

✓ Riguardo al Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche la Ditta dovrà meglio precisare e chiarire i residuali aspetti evidenziati dal Settore Tutela Ambientale della Provincia con

parere n. 86427 del 18.10.2012.

✓ Riguardo al Piano di Monitoraggio della falda sotterranea, preso atto che la Ditta in sede di Conferenza dei Servizi del 18.10.2012 ha confermato la realizzazione di n. 4 piezometri e ha confermato i parametri da ricercare nel monitoraggio delle acque di falda come da precedenti proposte secondo le indicazioni di ARPA e del Settore Tutela Ambientale della Provincia, si conferma e si precisa che il monitoraggio sarà effettuato sui seguenti parametri: Conducibilità, Bicarbonati, t°, Durezza tot, NH<sub>4</sub>, Na, K, Ca, Mg, NO<sub>3</sub>, SO<sub>4</sub>, Cl, Idrocarburi tot., Al, Sb, As, Cb, Cd, Cr VI, Fe, Mn, Hg, Pb, Ni, Cu. Inoltre, il campionamento annuale sarà effettuato in condizione di minima soggiacenza della falda, da verificare sulla base dei rilievi freaticometrici stagionali.

✓ Riguardo al Monitoraggio delle acque superficiali della Roggia Fonna dovranno essere attuate le prescrizioni individuate dal Parco Fluviale del Po relativamente all'incidenza delle nuove opere e attività sulle ZPS adiacenti il sito oggetto di intervento.

✓ Riguardo la movimentazione di terreno nel sito, dovranno essere rispettati i disposti dell'art. 185 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per l'esenzione dal campo di applicazione dei rifiuti del suolo non contaminato derivante da scavi, se riutilizzato in loco, mentre per l'eventuale gestione del materiale di scavo in ingresso/uscita dal sito come terre e rocce da scavo fuori dalla normativa sui rifiuti devono essere rispettati i requisiti del DM Ambiente del 10.08.2012 n. 161, che ha abrogato l'art. 186 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. in materia di utilizzazione delle terre e rocce da scavo.

✓ Eventuali sversamenti accidentali di sostanze inquinanti (oli, idrocarburi ecc..) dovranno essere gestiti in modo tale da non provocare inquinamento del suolo e delle acque sotterranee; si rammenta a tal fine l'art. 242 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. La Ditta dovrà assicurare la disponibilità in situ di materiali assorbenti al fine di contenere eventuali versamenti accidentali al suolo di inquinanti potenziali.

✓ Per gli aspetti inerenti la compatibilità paesaggistico-ambientale, dovranno essere rispettate: - le prescrizioni indicate dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici con nota n. 21235 del 21.09.2011, in applicazione del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. parte III, di espressione parere favorevole alla realizzazione dell'intervento proposto, ovvero: la vegetazione da inserire lungo il perimetro dell'area interessata, per la parte tutelata, sia di tipo autoctono con specie miste di alberature già sviluppate in altezza in modo da ridurre, per quanto possibile, l'impatto visivo determinato dalle tettoie e dagli impianti proposti; rivestire la torre scala preferibilmente con lamiera microforata o finiture simili anziché con "*vetri riflettenti a protezione antisolare*" e di utilizzare tinte o finiture di colori tradizionali di tonalità chiare (sabbia, terra d'ombra, ecc.) sui prospetti dei fabbricati per migliorare l'inserimento nel contesto paesaggistico. - le condizioni stabilite dalla Regione Piemonte Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio con nota n. 17333 del 15.05.2012 con cui ha formulato una valutazione positiva ai sensi dell'art.146 comma 5 del D.Lgs. n. 42/2004 in merito alla proposta progettuale, ovvero: Con la finalità di mitigare quanto più possibile la visuale dei manufatti presenti e di quelli previsti siano poste a dimora alberature di buon portamento, idonee al sito, piantumate in modo variegato e naturali forme; Per le finiture dei prospetti dei vari manufatti siano impiegate colorazioni chiare, scelte nella gamma delle terre naturali; Per la risoluzione del trattamento nel rivestimento della "torre-scala" siano evitate superfici specchianti in favore di materiali maggiormente inseribili nel contesto. - le condizioni stabilite dal Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia con parere 18.10.2012, ovvero: In linea con gli obiettivi prefissati dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) vigente, la struttura prefabbricata da realizzare all'interno dell'area boscata (WC) dovrà essere realizzata nel rispetto delle caratteristiche architettoniche e tipologiche originarie del contesto e con materiali edilizi tradizionali. La residuale zona boscata presente nel sito dovrà essere integralmente salvaguardata.

✓ Riguardo a tutte le opere di mitigazione e inserimento ambientale a verde, si dovrà procedere a cure colturali di accompagnamento alla crescita delle essenze messe a dimora, al fine di migliorarne l'attecchimento, per la durata di almeno anni 5, procedendo alla sostituzione delle piante non



attecchite.

✓ Riguardo gli aspetti acustici: - le opere di insonorizzazione previste dal piano di risanamento acustico dovranno essere completamente realizzate prima della messa in esercizio degli impianti di frantumazione; - la configurazione del futuro sito produttivo, degli impianti, delle barriere e delle procedure operative di mitigazione (cumuli materiali posti lungo i muri di contenimento verso nord), devono essere mantenute, durante l'operatività dell'impianto, così come indicato nello studio di risanamento acustico, datato 20.07.2012; - dovrà essere comunicata ogni variazione riguardante tipologia e dislocazione dei macchinari, degli impianti e delle barriere, accompagnata da nuova valutazione previsionale di impatto acustico; - l'attività degli impianti deve essere svolta esclusivamente in orario diurno; - deve essere comunicata la data di avvio dei nuovi impianti; - entro 30gg dalla data di avvio degli impianti dovranno essere previsti dei rilievi fonometrici, presso tutti i ricettori già individuati, tramite misurazioni da effettuarsi in periodo diurno, onde verificare il rispetto dei limiti di emissione, immissione e differenziale, come da previsioni di piano e dovrà essere inviata dettagliata relazione di perizia asseverata alla Provincia Settore Tutela Ambientale ed al Dipartimento ARPA di Vercelli. Nel caso di superamento dei limiti previsti, dovranno essere messe in atto tutte le procedure tecnico/operative necessarie al fine di ridurre le emissioni ed immissioni entro i limiti normativi e presentare apposito piano di risanamento acustico alla Provincia di Vercelli – Settore Tutela Ambientale ed al Dipartimento ARPA di Vercelli.

✓ Per il prosieguo dell'iter di Autorizzazione alla gestione di rifiuti ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., la Ditta dovrà fornire le residuali e ulteriori precisazioni e chiarimenti evidenziati dal Settore Tutela Ambientale della Provincia con parere n. 86427 del 18.10.2012 e da ARPA con nota n. 105861 del 17.10.2012.

✓ Riguardo al tema rifiuti dovranno comunque essere rispettate le seguenti condizioni: - L'area destinata allo stoccaggio dei rifiuti non conformi dovrà essere ben distinta dalle restanti tipologie di rifiuti stoccati, con le opportune indicazioni per facilitarne l'individuazione. - Ciascuna tipologia di rifiuto dovrà essere stoccata separatamente dalle altre, avendo cura di segnalare, eventualmente con apposita cartellonistica, il tipo (CER, descrizione) di rifiuto stoccato, al fine di facilitare il conferimento del rifiuto in tali aree da parte degli operatori e i controlli da parte degli Enti preposti. - Per quanto riguarda il rifiuto riconducibile al conglomerato bituminoso questo dovrà essere stoccato su pavimentazione impermeabile e, qualora scoperta, dotata di apposito sistema di raccolta delle acque meteoriche. - I rifiuti stoccati in cumuli, qualora polverulenti, dovranno essere protetti dall'azione degli agenti meteorici (vento, pioggia, ecc.). - Pur prendendo atto che la Ditta Proponente effettua la sola attività R13 sui rottami ferrosi, si ricorda, a puro titolo informativo, che l'attività di recupero di rottami ferrosi dal 09.10.2011 deve essere condotta esclusivamente da Ditte aventi i requisiti previsti dal Regolamento n. 333/2011 "*Regolamento recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio*".

✓ In relazione al contesto agricolo interferito, posto che, nell'ambito della già espletata Fase di Verifica di VIA era stata osservata alla Ditta Proponente una non razionale disposizione di alcune aree oggetto degli interventi in funzione di una ottimizzazione della gestione dei materiali trattati e nell'ottica di limitare la sottrazione di suolo all'uso agricolo, oltre che di limitare per quanto possibile la realizzazione di estese recinzioni per la sicurezza dei luoghi oggetto delle varie attività svolte, visto che con la proposta progettuale ora confermata dal Proponente si prevede anche una FASE II in aree contigue sul lato nord del sito in esame (aree oggi non interessate dalla variante urbanistica in aderenza all'autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e non oggetto di progettazione di impianti), si ritiene opportuno, nell'ottica indicata già in fase di Verifica di VIA, che all'attivazione della citata Fase II posta a nord, le aree corrispondenti all'ampliamento dell'impianto ora proposto sui mappali n. 134 e 135 del F. 23 di Crescentino poste a sud debbano essere ricondotte alla originaria destinazione agricola, destinando per le stesse finalità superfici corrispondenti nella zona di futuro sviluppo in Fase II. Rispetto alla già citata Fase II, vista la già

attuale previsione senza sviluppo di una progettazione delle nuove opere e attrezzature che vi potranno essere collocate in ragione del futuro sviluppo delle attività della Ditta, risulta opportuno che il Comune di Crescentino proceda a valutare, attraverso il proprio percorso tecnico-amministrativo tipico delle varianti al PRGC, l'eventuale sviluppo di ulteriori aree a destinazione produttiva, ricordando che le autorizzazioni ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 possono comportare variante urbanistica ove occorra (art. 208 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006) e, ragionevolmente, non possono costituire l'unico percorso urbanistico da seguire proprio in ragione di un ben preciso e per tempo programmato ampliamento delle attività (ancora non progettate) facenti capo alla Ditta istante. Inoltre, la Ditta in sede di Conferenza dei Servizi del 19.12.2011 ha confermato che sulle aree poste al limite est del sito, ricomprese tra i corsi d'acqua, non sono stati previsti interventi a verde in quanto le stesse non sono state rese disponibili dalla proprietà per tali interventi; le stesse non fanno parte delle aree oggetto del progetto presentato. Nel prendere atto di quanto indicato dalla Ditta in sede di Conferenza dei Servizi, si evidenzia che, visti i limiti per futuri utilizzi dal punto di vista costruttivo di tali aree in ragione della vicinanza dei due corsi d'acqua e la evidente valenza ambientale di tale propaggine di territorio che si estende per buona parte lungo corso d'acqua pubblica Roggia Fonza e in direzione del SIC e ZPS "Paludi di San Genuario", su tali aree, che paiono risultare già in parziale disponibilità del Proponente, risulta essere opportuno consentire e mantenere nel tempo un utilizzo solamente agricolo, escludendo utilizzi od ingombri anche parziali con depositi di materiali inerti e/o attrezzature inerenti l'attività in capo alla Società Proponente. Nella Conferenza dei Servizi si è preso atto della volontà espressa dalla Ditta proponente di potenziare il piccolo bosco residuale posto all'interno del sito e di escludere la realizzazione del fabbricato museale in tale contesto, privilegiando l'idea di allestire un museo all'aperto come suggerito dall'Ente Parco del Po. Si ritiene comunque utile che la Ditta valuti, nell'ambito dello sviluppo della Fase II, ora solo accennata, anche la possibilità di riutilizzare parti della Cascina dell'Oca che risulta già in disponibilità della Ditta, posta in adiacenza ai nuovi impianti, al fine di salvaguardarne la struttura rurale e scongiurarne un degrado, limitando nel contempo la realizzazione di nuovi volumi edilizi a servizio dell'impianto della Ditta.

✓ Per gli aspetti relativi alla viabilità e accessibilità del sito, la nuova viabilità in variante alla Frazione Lignola, da realizzare in accordo con il Comune di Crescentino, dovrà essere aperta al traffico prima dell'entrata in funzione dei nuovi impianti in progetto, al fine di non aggravare le problematiche di accessibilità già oggi documentate.

✓ Per gli aspetti inerenti la Normativa di prevenzione incendi, si dovrà dare attuazione a quanto evidenziato dal Comando Provinciale VV.FF. Vercelli con nota n. 4774 del 18.05.2012.

✓ Al fine di consentire verifiche e controlli alle strutture preposte, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 40/98, si dovrà comunicare la data di inizio e fine lavori, ad ARPA Dip. SC13, e alla Provincia di Vercelli Settore Pianificazione Territoriale e Settore Tutela Ambientale, nonché al Comune di Crescentino.

✓ Il Proponente dovrà garantire l'attuazione di tutte le cautele e misure di mitigazione e compensazione ambientale indicati nella documentazione tecnico-ambientale e progettuale presentata in data 24.06.2011, come integrata in data 24.10.2011 e 04.11.2011, 30.03.2012 e 03.08.2012, nonché di tutte le prescrizioni sopra indicate, nel corso di realizzazione e gestione delle opere, ancorché affidate ad altro Soggetto o Società.

3) Di esprimere, per i motivi sopra indicati:

Giudizio positivo di compatibilità ambientale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n. 40/98, sul Progetto presentato in data 24.06.2011 come integrato in data 24.10.2011 e 04.11.2011, 30.03.2012 e 03.08.2012 dalla Società ECOPROGETTO Z srl, con sede in Crescentino (VC) Località Lignola n. 44, denominato "Impianto di trattamento rifiuti finalizzato al recupero e allo smaltimento in località Lignola di Crescentino (VC)", composto degli elaborati in premessa elencati conservati agli atti, in conformità con le risultanze della Conferenza dei Servizi tenutasi in

data 23.08.2011, 13.12.2011, 31.05.2012 e 18.10.2012 in sede conclusiva della fase di Valutazione di Impatto Ambientale (Allegato sub C). Il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato all'ottemperanza di tutte le cautele e misure di mitigazione, inserimento e compensazione ambientale indicati nella documentazione progettuale e tecnico-ambientale presentata in data 24.06.2011 come integrata in data 24.10.2011 e 04.11.2011, 30.03.2012 e 03.08.2012 dalla Società ECOPROGETTO Z srl e di tutte le prescrizioni indicate al punto 2 precedente, stabilite nell'ambito della Conferenza dei Servizi (Allegato sub C). Preso atto dei pareri favorevoli con prescrizioni espressi dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici Torino con nota n. 21235 del 21.09.2011 e della Regione Piemonte Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio con nota n. 17333 del 15.05.2012 (Allegato sub D), il giudizio positivo di compatibilità ambientale ricomprende l'Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., alle condizioni tutte stabilite nei citati pareri della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici con nota n. 21235 del 21.09.2011 e della Regione Piemonte Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio con nota n. 17333 del 15.05.2012.

Giudizio positivo di Valutazione di Incidenza, ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 e L.R. 19/2009 art. 43, per l'esecuzione delle opere di cui al progetto di "*Impianto di trattamento rifiuti finalizzato al recupero e allo smaltimento in località Lignola di Crescentino (VC)*" presentato in data 24.06.2011 come integrato in data 24.10.2011 e 04.11.2011, 30.03.2012 e 03.08.2012 dalla Società ECOPROGETTO Z srl con sede in Crescentino (VC) Località Lignola n. 44, relativamente al Sito Rete Natura 2000 SIC e ZPS "*Paludi di San Genuario e San Silvestro*" (cod. IT1120029) in conformità con le risultanze della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 23.08.2011, 13.12.2011, 31.05.2012 e 18.10.2012 in sede conclusiva della fase di Valutazione di Impatto Ambientale (Allegato sub C), alle condizioni tutte stabilite nel parere favorevole espresso dal Parco del Po e dell'Orba con nota n. 743 del 23.10.2012 (Allegato sub D).

4) Il provvedimento positivo di VIA di cui al punto 3 precedente, ai sensi dell'art. 12 comma 9 della L.R. n. 40/98, ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia per un periodo non superiore a due anni a decorrere dalla data del provvedimento amministrativo che consente in via definitiva la realizzazione del progetto. Su richiesta motivata del Proponente, l'Autorità Competente (Provincia di Vercelli) ai sensi del sopra richiamato art. 12 comma 9 della L.R. n. 40/98 può prorogare il predetto termine, scaduto il quale, senza che siano stati iniziati i lavori, il giudizio di compatibilità ambientale decade e, ai fini della realizzazione del progetto, la procedura deve essere integralmente rinnovata. Tenuto conto delle caratteristiche del progetto e del contesto ambientale interferito dalle nuove opere, ai sensi dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., le opere devono essere realizzate entro il termine massimo di anni 3, comprese le opere di mitigazione, inserimento e compensazione ambientale; trascorso detto periodo, salvo proroga concessa dall'Autorità Competente (Provincia di Vercelli) su istanza del Proponente, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale deve essere reiterata.

5) di dare atto che l'approvazione del presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia.

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

(Omissis)

Allegato A (Omissis), Allegato B (Omissis), Allegato C (Omissis), Allegato D (Omissis).

La Dirigente del Settore – Responsabile dell'Organo Tecnico di V.I.A.  
Manuela Ranghino